

Il Sap: «Ferraresi non strumentalizzino la Polizia»

Il segretario Paoloni dopo il documento della maggioranza: «Dalle istituzioni ci aspettiamo rispetto». E lei: «Dalla Giunta comunicazioni violente»

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

Deve ancora essere discusso, ma fa già discutere. Sull'ordine del giorno protocollato dalla maggioranza nel quale si chiede ai partiti di «dissociarsi dalle affermazioni gravemente lesive di Anna Ferraresi», oltre che a confermare la piena fiducia nelle forze dell'Ordine», interviene il segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia Stefano Paoloni. «Il consigliere Anna Ferraresi - si legge nel comunicato - non strumentalizzi le donne e gli uomini delle forze dell'ordine solamente per alimentare il dibattito politico: la sicurezza è un bene di tutti e non ha colori politici. Auspichiamo che Ferraresi riveda la propria posizione e tutti i componenti del Consiglio Comunale siano consequenziali con l'ordine del giorno». L'accenno alla legge Madia. «Dopo i tagli operati dalla legge Madia - continua Paoloni - mancano almeno 30 agenti nella sola Questura ferrarese per ripianare l'organico ma nonostante ciò, la presenza sul territorio è costante sia per quanto riguarda i servizi di prevenzione che quelli di contrasto alla criminalità diffusa. I risultati ottenuti al Gad sono sot-

to gli occhi di tutti e ne sono la dimostrazione. Certamente con più uomini e migliori dotazioni si potrebbe fare di più, ma non per questo esistono "zone franche" o vi sia "tolleranza" nei confronti di chicchessia. Le forze dell'ordine sono in strada giorno e notte, rischiando la propria incolumità fisica, esponendosi direttamente a responsabilità enormi per il bene della sicurezza». Dunque, conclude Paoloni, «dai rappresentanti delle istituzioni ci aspettiamo rispetto, collaborazione e sostegno per cercare di raggiungere tutti insieme il bene della nostra comunità». Lunedì il documento approderà in Consiglio Comunale e, con queste premesse, si prospetta una seduta piuttosto accesa. Sulla vicenda interviene anche la diretta interessata, la capogruppo del Misto, Anna Ferraresi. «Prima di fare la consigliera avevo un lavoro ed una vita modesta ma normale - scrive l'esponente della minoranza - . Ci ho tanto creduto quando sono stata eletta così come continuo a credere nel rispetto per coloro che mi hanno votato. Le mie battaglie per l'onestà e trasparenza mi sono costate tanto.

Ma ho la schiena dritta». Fabbri e Lodi «spendono all'anno oltre 250mila euro dei contribuenti per alimentare la loro "bestia" fatta in casa. Comunicazione aggressiva per distruggere l'immagine pubblica dei loro avversari. Hanno una potenza di fuoco notevole, tempo e danaro. Ora si sono impegnati a fare una raccolta storica di tutti i miei (credo) post pubblicati per fare un collage che li decontestualizza e stravolge totalmente il contenuto e significato. Per dire addirittura che io sono del partito dell'anti-polizia». Dal canto suo «sono del partito dell'anti-abusi, dell'anti -corruzione, dell'anti-concussione, dell'anti-dossieraggio, dell'anti -reati contro la pubblica amministrazione - prosegue Ferraresi - . Onorerò fino all'ultimo il mio mandato: la gente comune è con me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

«Onorerò fino all'ultimo il mio mandato: la gente comune è con me»

Il segretario generale del Sap Stefano Paoloni e la consigliera del Gruppo Misto Anna Ferraresi



Peso: 48%